

PIATTAFORMA ELISA

RISULTATI DEL MONITORAGGIO RIVOLTO AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Report Istituzione Scolastica: **BNIS022003**

a.s. 2021/2022

Indice

1	INTRODUZIONE	1
2	PROCEDURA	2
3	STRUTTURA E FUNZIONI DEL REPORT	3
4	PRESENTAZIONE ANALITICA DEI RISULTATI	4
4.1	PARTECIPANTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BNIS022003	4
4.2	PRESENZA DEI FENOMENI	4
4.2.1	La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito	4
4.2.2	Le tipologie di comportamento	5
4.2.3	Il bullismo basato sul pregiudizio	6
4.2.4	Esposizione all' <i>Hate speech online</i>	8
4.3	IL CONTESTO SCOLASTICO	10
4.3.1	Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo	10
4.3.2	Il clima scolastico	10
4.3.3	Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)	12
4.3.4	Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo	12
5	SINTESI DEI RISULTATI	13
	Bibliografia	15

1 INTRODUZIONE

Il presente report offre una panoramica integrata dei principali risultati del Monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo a.s. 2021/2022 dell'Istituzione Scolastica BNIS022003, implementato a partire dalla nota ministeriale prot. 1020 del 13 aprile 2022 all'interno del progetto *Piattaforma ELISA*.

Piattaforma ELISA (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) è stata sviluppata in seguito all'entrata in vigore della *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* e l'emanazione delle Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto del bullismo. È un progetto nato dalla collaborazione tra il MI-Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e L'Orientamento scolastico e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze. L'obiettivo principale di Piattaforma ELISA è quello di dotare le scuole e gli insegnanti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Per poter rispondere a tale obiettivo sono state predisposte due azioni specifiche: la **Formazione E-Learning** e il **Monitoraggio**.

La **Formazione E-Learning** (Menesini et al., 2017) è rivolta ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza e ai Dirigenti Scolastici e prevede corsi e-learning per promuovere conoscenze e competenze psico-educative per la prevenzione dei fenomeni. Nello specifico, il **percorso base** di formazione rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza è costituito da **4 corsi progressivi per un totale di 25 ore formative** www.piattaformaelisa.it/formazione-referenti-team/: CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" (8 ore); CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale" (7 ore); CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" (3 ore); CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata" (7 ore). È previsto poi un corso di approfondimento (CORSO 5 "Bullismo basato sul pregiudizio" 4 ore) dedicato alle forme di bullismo basato sul pregiudizio.

Piattaforma ELISA prevede anche un **corso formativo rivolto ai Dirigenti** delle Istituzioni e degli Istituti Scolastici del territorio italiano e ai loro collaboratori www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/ - ossia il CORSO 6 "Formazione e-learning per Dirigenti Scolastici: prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico". La formazione ha una durata di 5 ore ed è pensata per accompagnare e supportare il Dirigente Scolastico nella definizione e nella progettazione di una scuola attenta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, attraverso un'ottica sistemica e integrata, che coinvolge attivamente l'intera comunità scolastica.

Infine, il 7 novembre 2022, Piattaforma ELISA ha lanciato un nuovo **percorso formativo e-learning destinato a tutto il personale docente** (CORSO 7). Il corso nasce dall'esigenza di definire una base comune di conoscenze e competenze sui temi del bullismo e del cyberbullismo e di supportare la diffusione delle politiche scolastiche antibullismo, al fine di favorire la collaborazione tra le diverse risorse della scuola. Questo è necessario per l'implementazione di politiche scolastiche attente ed efficaci nel portare avanti una strategia integrata e globale per la prevenzione dei fenomeni. Il corso 7 si articola in quattro moduli, per un totale di 5 ore di formazione, ed è aperto a tutti i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado italiane interessati ad approfondire la tematica del bullismo e ad acquisire conoscenze e competenze utili al contrasto e alla prevenzione.

Il **Monitoraggio** ha l'obiettivo di condurre studi periodici di rilevante interesse pubblico rivolti alle scuole del territorio nazionale. Esso permette di valutare, su larga scala, tramite questionari anonimi, la presenza e l'andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane. Il Monitoraggio offre alle scuole partecipanti un report personalizzato che fornisce loro una fotografia della situazione della propria Istituzione Scolastica rispetto a questi fenomeni e permette di monitorare nel tempo il loro andamento. Report specifici per le regioni/province autonome sono previsti all'interno delle azioni del progetto.

Il lancio del Monitoraggio, inizialmente previsto per l'a.s. 2019/2020, è stato posticipato al 2021 a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19. Ad oggi, quindi, sono state effettuate due rilevazioni, la prima nell'a.s. 2020/2021 e la seconda nell'a.s. 2021/2022.

I dati nazionali relativi all'a.s. 2020/2021 sono disponibili al seguente link <https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2020-2021/>. I dati nazionali relativi all'a.s. 2021/2022 saranno diffusi successivamente dal Ministero.

2 PROCEDURA

Come mostrato in figura 1, il Monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo prevede due fasi di rilevazione: la prima rivolta agli studenti e alle studentesse delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado italiane (Fase 1); la seconda rivolta ai docenti delle Istituzioni Scolastiche primarie e secondarie di primo e secondo grado (Fase 2). La partecipazione al Monitoraggio è facoltativa e ogni Istituzione Scolastica può decidere in autonomia se prendere parte a nessuna, ad una o a entrambe le fasi previste. I questionari e le analisi dei dati sono a cura del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

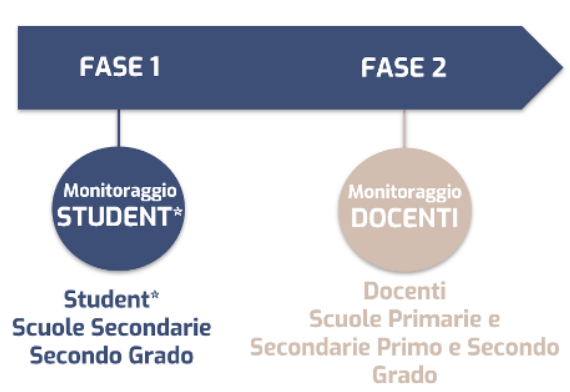


Figura 1: Fasi e destinatari del Monitoraggio 2021/2022.

La **Fase 1** della rilevazione ha inizio con l'invito alla partecipazione che viene inviato, tramite e-mail, a tutte le **Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado** italiane. Tale mail di invito contiene un link attraverso il quale i Dirigenti Scolastici che hanno intenzione di aderire all'iniziativa possono fornire il proprio consenso informato per la partecipazione della propria Istituzione Scolastica al Monitoraggio. Una volta sottoscritto il consenso, il link per l'accesso al questionario viene inviato alla casella di posta Istituzionale delle Istituzioni Scolastiche aderenti tramite una mail automatica. È compito dei Dirigenti Scolastici e dei docenti diffondere il link al questionario tra gli studenti e le studentesse della loro Istituzione Scolastica, scegliendo le modalità più conformi alla loro scuola. La compilazione del questionario, completamente anonimo, è possibile attraverso qualunque dispositivo fisso o mobile, da casa o da scuola, previa accettazione del consenso informato al trattamento dei dati personali. Dato che in accordo con l'art. 8 del D.lgs. n. 101/2018 solo i maggiori di 14 anni possono esprimere in autonomia il consenso informato al trattamento dei dati personali, il Monitoraggio è rivolto ai soli studenti e studentesse che al momento della rilevazione dichiarino di aver compiuto il quattordicesimo anno di età.

La **Fase 2** della rilevazione, non prevede l'accettazione del consenso informato da parte del Dirigente Scolastico, essendo i docenti partecipanti tutti maggiorenni. L'invito alla partecipazione viene inviato sia all'e-mail Istituzionale di tutte le Istituzioni Scolastiche coinvolte (i.e. **primarie e secondarie di primo e secondo grado**), sia a tutti i docenti referenti e membri del Team Antibullismo e per l'Emergenza iscritti a Piattaforma ELISA. Come per la prima fase, la modalità di diffusione del link del questionario rivolto ai

docenti è definita dai Dirigenti Scolastici.

Nell'a.s 20/21 la prima fase del monitoraggio ha avuto inizio il 10 maggio 2021 e si è conclusa il 5 giugno, mentre, la seconda fase ha avuto inizio il 10 giugno 2021 e si è conclusa il successivo 17 luglio. Il monitoraggio 21/22 è stato implementato un anno dopo la prima rilevazione. Nello specifico, la prima fase ha avuto inizio il 26 aprile 2022 e si è conclusa il 31 maggio, mentre, la seconda fase ha avuto inizio il 6 giugno 2022 e si è conclusa il successivo 2 luglio.

I risultati del presente report, riguardano gli **studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica/Istituto Scolastico BNIS022003** che hanno preso parte al **Monitoraggio 2021/2022**.

3 STRUTTURA E FUNZIONI DEL REPORT

Il presente report si articola in due sezioni principali: la sezione *Presentazione analitica dei risultati*, dove i dati specifici dell'Istituzione Scolastica BNIS022003 vengono discussi in maniera analitica e sono presentati una serie di grafici relativi ad elaborazioni sui dati e la sezione *Sintesi dei risultati*, dove vengono riportati, in maniera discorsiva, i dati principali.

I risultati presentati di seguito possono essere utilizzati per molteplici scopi:

- **Monitorare l'andamento nel tempo dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo:** qualora la scuola avesse partecipato anche al Monitoraggio 20/21 potrebbe monitorare l'andamento dei fenomeni nel tempo confrontando i dati del presente report con quelli del report precedente, tenendo in considerazione il numero di partecipanti e le specificità di ogni rilevazione;
- **Divulgare i dati nella comunità scolastica:** aumentare la consapevolezza della comunità sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo costituisce un importante passo per sensibilizzare al contrasto di queste forme di prepotenza. I dati contenuti nel presente report possono, dunque, essere diffusi attraverso la realizzazione di momenti di sensibilizzazione/informazione/formazione rivolti alla propria comunità scolastica (Es. docenti, studenti etc);
- **Valutare la diffusione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella propria Istituzione** anche in relazione ai dati nazionali, che saranno diffusi successivamente dal Ministero, o ai dati del proprio territorio, che potranno essere stati diffusi dagli Uffici Scolastici Regionali, le Intendenze e Sovrintendenze Scolastiche;
- **Orientare le politiche di intervento:** a partire dai dati emersi dal presente report, è possibile definire specifiche politiche di intervento finalizzate a prevenire e a gestire i casi di bullismo e cyberbullismo presenti nella propria Istituzione Scolastica. Avere una fotografia dell'andamento di questi fenomeni rispetto ai dati nazionali o ai report degli anni precedenti permette di capire su cosa è più urgente intervenire (es. comunicazione, sensibilizzazione etc.). Questo può aiutare le scuole a programmare l'utilizzo delle risorse disponibili, investendo sulla messa in atto di interventi ritagliati sui bisogni specifici della propria Istituzione;
- **Avere un feedback sull'efficacia di azioni intraprese**, grazie al confronto dei dati più recenti con quelli degli anni precedenti.

4 PRESENTAZIONE ANALITICA DEI RISULTATI¹

4.1 PARTECIPANTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BNIS022003

Gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003 che hanno preso parte alla prima fase del Monitoraggio di Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2021-2022 sono stati **193** di cui **185** hanno acconsentito alla compilazione. Come riportato in figura 2, dei partecipanti che hanno acconsentito alla compilazione del questionario, **68** hanno dichiarato di essere femmine (**36.76%**), **112** hanno dichiarato di essere maschi (**60.54%**), e **5** hanno definito il proprio sesso come "altro" (**2.7%**). L'età degli studenti e delle studentesse era compresa tra i 14 e i 25 anni ($M = 15.86$; d.s. = **1.43**). Al momento della rilevazione, il 18.92% degli studenti e delle studentesse frequentava la prima classe, il 39.46% la seconda, il 17.84% la terza, il 14.59% la quarta e il 9.19% la quinta.

Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati presentati nel presente report, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di studenti e studentesse iscritti all'Istituzione Scolastica.

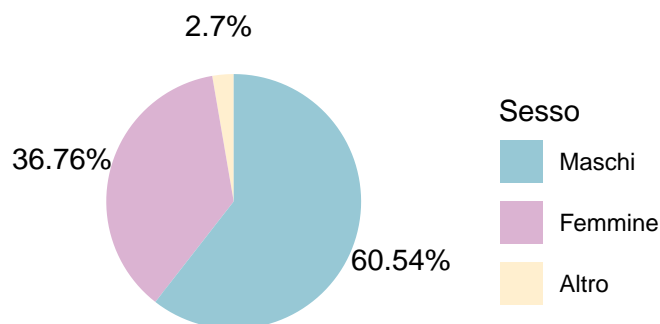


Figura 2: Il sesso riportato dai partecipanti

4.2 PRESENZA DEI FENOMENI

La presente sezione è dedicata alla presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito. In particolare, inizialmente verranno proposte le frequenze di risposta fornite dagli studenti e dalle studentesse relativamente al loro grado di coinvolgimento nei fenomeni di interesse. La sezione proseguirà con l'approfondimento dei comportamenti specifici di bullismo e vittimizzazione, faccia a faccia e online, e si concluderà con la presentazione dei risultati relativi all'esposizione all'*hate speech online*.

4.2.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito

La Fase 1 del Monitoraggio 2021/2022 ha proposto la rilevazione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, agito e subito, attraverso 4 domande specifiche: *Quante volte hai subito prepotenze?*; *Quante volte hai preso parte ad episodi di bullismo o cyberbullismo?*; *Quante volte hai subito episodi di cyberbullismo?*; *Hai mai preso parte ad episodi di cyberbullismo verso altri ragazzi/e?*. Le domande, precedute dalla definizione di bullismo, chiedevano agli studenti e alle studentesse di rispondere tenendo in considerazione i 2-3 mesi precedenti alla rilevazione.²

¹Nel presente report sono state omesse alcune informazioni relative agli aspetti connessi alle analisi dei dati per permettere anche ad un pubblico meno esperto di fruire dei risultati presentati con taglio più descrittivo e divulgativo.

²Le quattro domande sulla presenza dei fenomeni rivolte agli studenti e alle studentesse sono state costruite sulla base dell'item unico raccomandato da Solberg & Olweus (2003) per la misurazione del bullismo. Tali domande, precedute dalla definizione di bullismo, presentavano 5 opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.

In figura 3 vengono riportate le percentuali di non coinvolgimento, coinvolgimento occasionale e coinvolgimento sistematico nei comportamenti di bullismo, vittimizzazione, cyberbullismo e cybervittimizzazione. Complessivamente, il **23%** degli studenti e delle studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003 ha dichiarato di essere stato **vittima** di bullismo da parte dei pari (19% in modo occasionale e 4% in modo sistematico), mentre il **15%**, ha dichiarato di **agire prepotenze** verso i pari (13% in modo occasionale e 2% in modo sistematico). Per quanto riguarda le prepotenze online, il **5%** ha riportato di aver **subito episodi di cyberbullismo** (5% in modo occasionale e 0% in modo sistematico), mentre il **5%** ha dichiarato di aver preso parte attivamente ad episodi di **cyberbullismo** (5% in modo occasionale e 0% in modo sistematico).

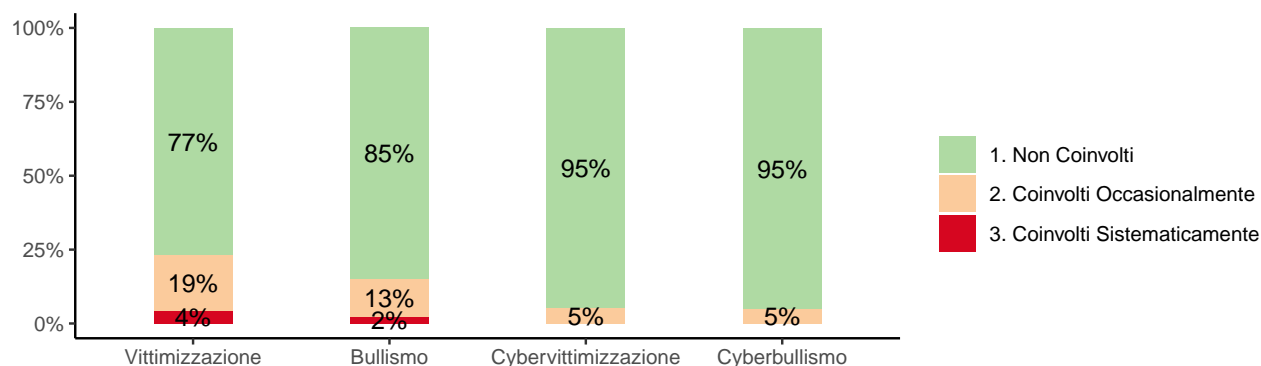


Figura 3: La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle forme agite e subite

4.2.2 Le tipologie di comportamento

Sono stati indagati tutti i comportamenti specifici relativi alla vittimizzazione, al bullismo, alla cybervittimizzazione e al cyberbullismo.³ Per brevità di presentazione, di ognuna delle tipologie di comportamento specifico viene riportata nel testo solo la percentuale complessiva di studenti e studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003 che ha dichiarato di aver agito o subito tali comportamenti. Nei grafici illustrativi, invece, le percentuali delle presenze occasionali e sistematiche di tutte le tipologie di comportamento vengono presentate separatamente.

La figura 4 mostra le frequenze dei comportamenti specifici di vittimizzazione riportati dagli studenti e dalle studentesse nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione. Considerando congiuntamente le forme occasionali e sistematiche, relativamente alla tipologia di **comportamenti fisici subiti**, il 5% di studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato picchiato dai compagni, il 12% di essere stato spinto e strattonato e il 16% ha riportato di essere stato derubato o che gli/le siano stati danneggiati degli oggetti. Relativamente alle **forme verbali di vittimizzazione**, il 33% è stato preso in giro dai pari e il 30% è stato insultato o minacciato. Infine, relativamente alle **forme indirette-relazionali di vittimizzazione**, il 15% ha riportato di essere stato escluso dalle attività e il 24% di essere stato oggetto di voci.

La figura 5 riporta le frequenze dei comportamenti specifici di bullismo agito. Complessivamente (forme occasionali e sistematiche insieme), relativamente alla tipologia di **comportamenti fisici agiti**, il 14% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver picchiato un compagno, l' 11% di averlo spinto o strattonato e il 6% di aver derubato qualcuno o danneggiato gli oggetti di un compagno. Relativamente alle **forme verbali di bullismo agito**, il 24% ha riportato di aver preso in giro qualcuno, il 21% di aver insultato o minacciato un compagno. Infine, relativamente alle **forme indirette-relazionali di bullismo**

³Per l'indagine dei comportamenti specifici relativi alla vittimizzazione e al bullismo è stata utilizzata la Florence Bullying Victimization Scales (FBVSS) - revised (Palladino et al., 2015; Palladino et al., 2016), mentre per l'indagine dei comportamenti specifici di cybervittimizzazione e cyberbullismo negli studenti e nelle studentesse è stata utilizzata la Florence Cyberbullying-Cybervictimization Scales (FCBCVSs) brief version (Palladino et al., 2015; Palladino et al., 2016). Le domande rivolte ai partecipanti prevedevano cinque opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti Occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.

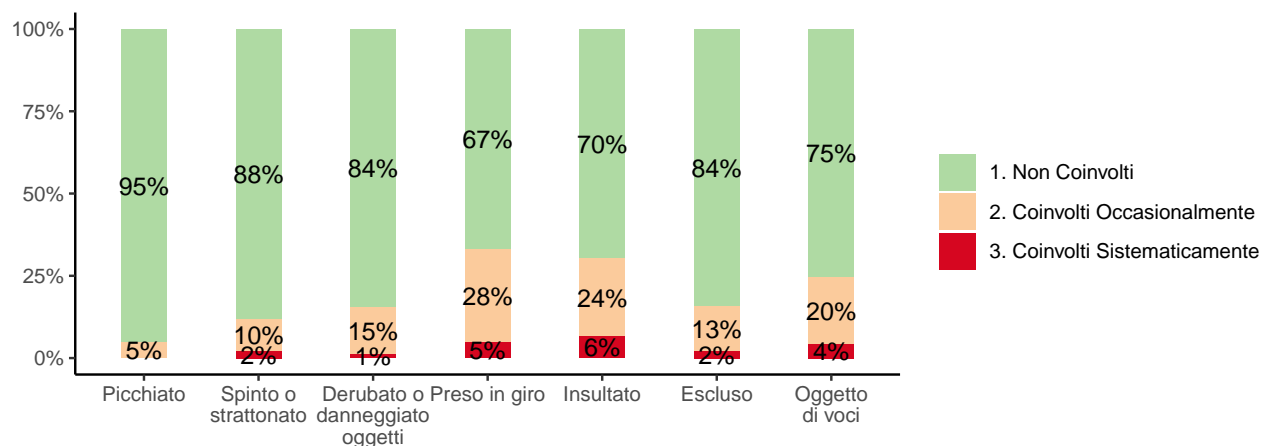


Figura 4: Comportamenti specifici di vittimizzazione

agito, il 7% ha riportato di aver escluso qualcuno dalle attività e il 6% di aver messo in giro voci sul conto di qualcuno.

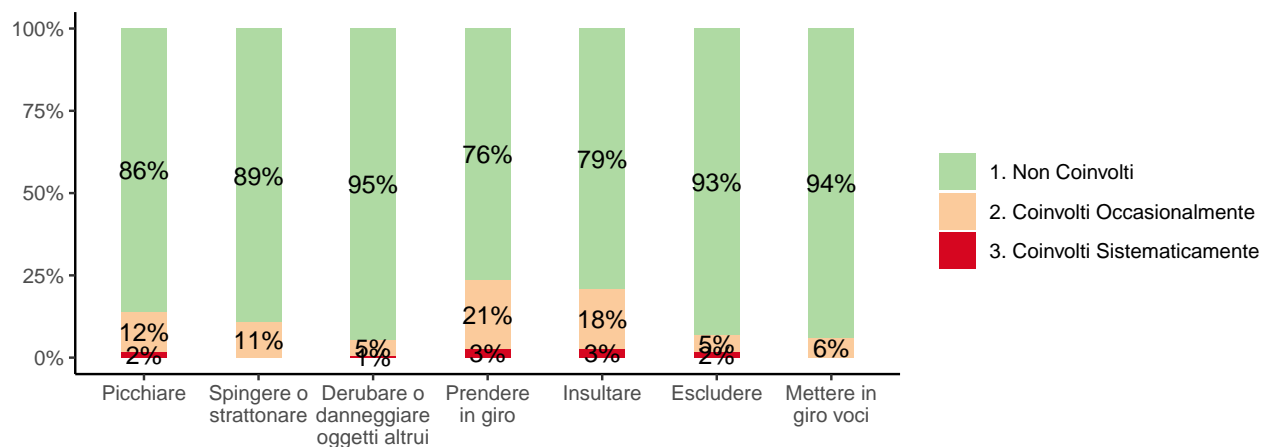


Figura 5: Comportamenti specifici di bullismo

La figura 6 riporta le frequenze relative ai **comportamenti specifici di cybervittimizzazione** riportati dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003. Complessivamente, considerando congiuntamente forme più occasionali e forme sistematiche, il 6% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver ricevuto minacce o insulti online durante i 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, il 6% di aver ricevuto foto o video imbarazzanti o intimi che lo riguardano, il 14% di essere stato escluso o lasciato fuori dai gruppi online, mentre il 2% di aver subito l'appropriazione di informazioni e materiali personali.

Inoltre, il Monitoraggio ha previsto la rilevazione dei **comportamenti specifici di cyberbullismo**. Come mostrato in figura 7, complessivamente, il 4% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver inviato minacce e insulti online, l'1% di aver inviato foto o video imbarazzanti, il 7% di aver escluso un compagno online o di averlo lasciato fuori dai gruppi online, mentre il 3% di essersi appropriato di informazioni e materiali personali altrui per poi riutilizzarli.

4.2.3 Il bullismo basato sul pregiudizio

Nel campione degli studenti e delle studentesse sono stati indagati i comportamenti di bullismo basato sul pregiudizio. In particolare, sono stati indagati la **vittimizzazione** e il **bullismo etnico, omofobico e**

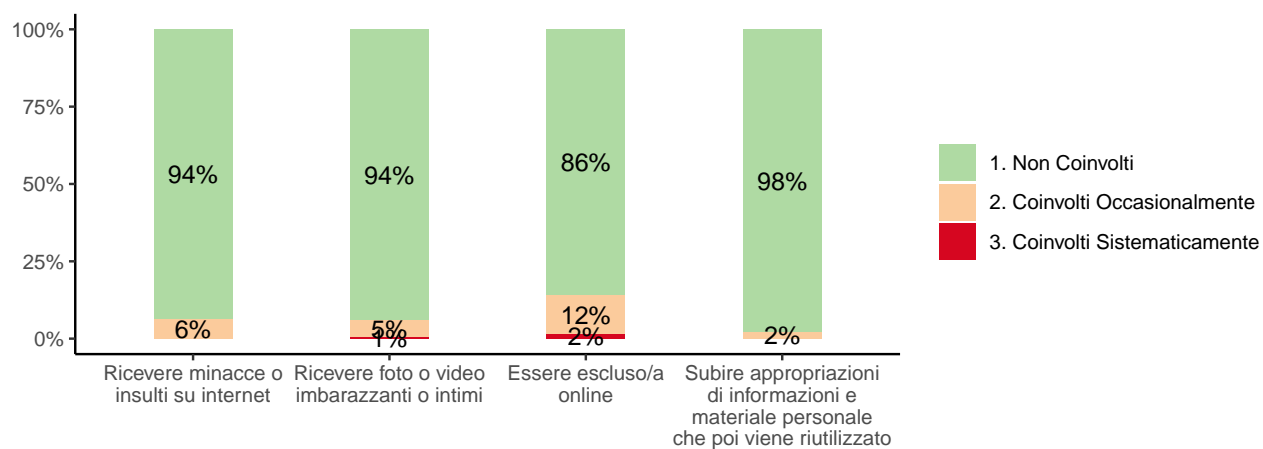


Figura 6: Comportamenti specifici di cybervittimizzazione

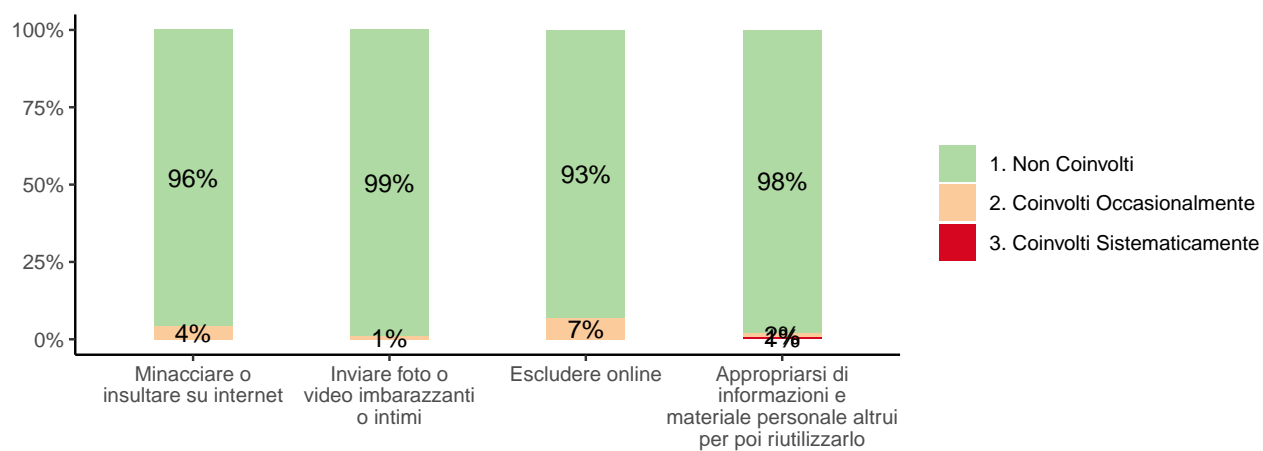


Figura 7: Comportamenti specifici di cyberbullismo

connesso alle disabilità.⁴

La figura 8 riporta le frequenze delle risposte degli studenti e delle studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003 alle domande per la misurazione dei tre tipi di vittimizzazione basata sul pregiudizio. Come mostrato in figura, il 7% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato preso di mira per il proprio background etnico (6% in modo occasionale e 1% in modo sistematico), il 5% ha dichiarato di essere stato preso di mira per il proprio orientamento sessuale, reale o presunto (4% in modo occasionale e 1% in modo sistematico), mentre il 3% ha dichiarato di essere stato preso di mira per una propria disabilità (2% in modo occasionale e 1% in modo sistematico).

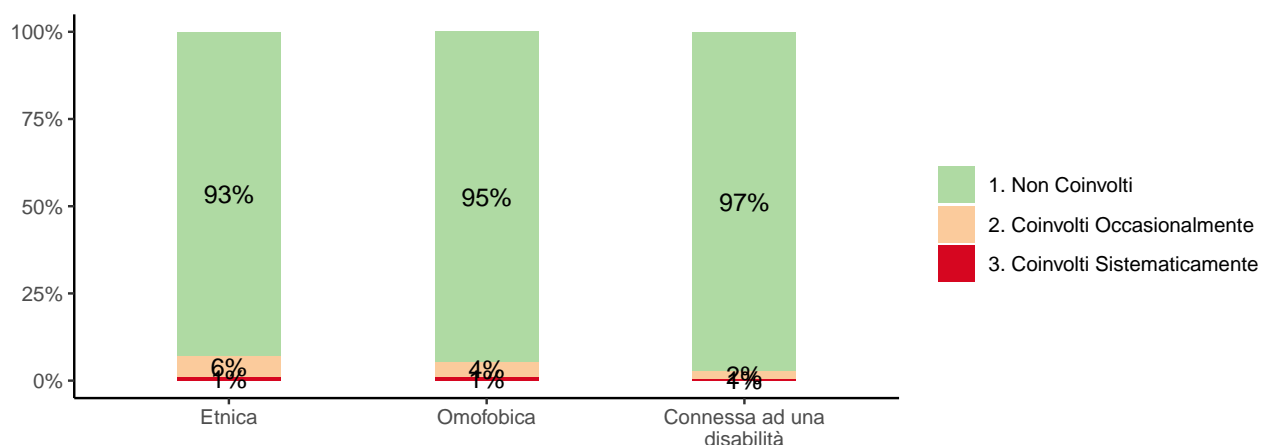


Figura 8: La vittimizzazione basata sul pregiudizio

La figura 9 riporta i risultati delle risposte relative alle 3 tipologie di bullismo agito basato sul pregiudizio. Nello specifico, il 4% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira una vittima per il suo background etnico (3% in modo occasionale e 1% in modo sistematico); il 3% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver agito comportamenti di bullismo omofobico (3% in modo occasionale e 0% in modo sistematico). Infine, il 2% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira un compagno per una sua disabilità (1% in modo occasionale e 1% in modo sistematico).

4.2.4 Esposizione all'*Hate speech online*

Nel campione di studenti e studentesse è stata indagata l'esposizione all'**hate speech online** ("incitamento all'odio" o "discorso d'odio"). In particolare, dopo la presentazione della definizione del fenomeno, ai partecipanti è stato chiesto di rispondere alla domanda: "*Negli ultimi due o tre mesi, quanto spesso ti è capitato di vedere hate speech?*"⁵

La figura 10 riporta i risultati relativi alle frequenze di risposta. Come riportato in figura, il 22% di studenti e studentesse riporta di essere stato esposto almeno una volta a hate speech online. Di questi, il 16% ha riportato di aver visto contenuti di odio o denigranti sui social almeno una volta al mese (esposizione occasionale), mentre il 6% di essere esposto agli stessi contenuti almeno una volta a settimana (esposizione sistematica).

⁴I comportamenti di vittimizzazione e bullismo basato sul pregiudizio sono stati indagati attraverso 6 item costruiti sulla base dell'item unico raccomandato da Solberg & Olweus (2003) per la misurazione del bullismo. Tali domande presentavano 5 opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.

⁵L'esposizione all'hate speech è stata indagata attraverso un item singolo costruito ad hoc sulla base dell'item unico proposto da Costello et al. (2016). La domanda era preceduta dalla definizione del costrutto indagato e prevedeva cinque opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non esposti (risposta "Mai"); Esposti Occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Esposti Sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana").

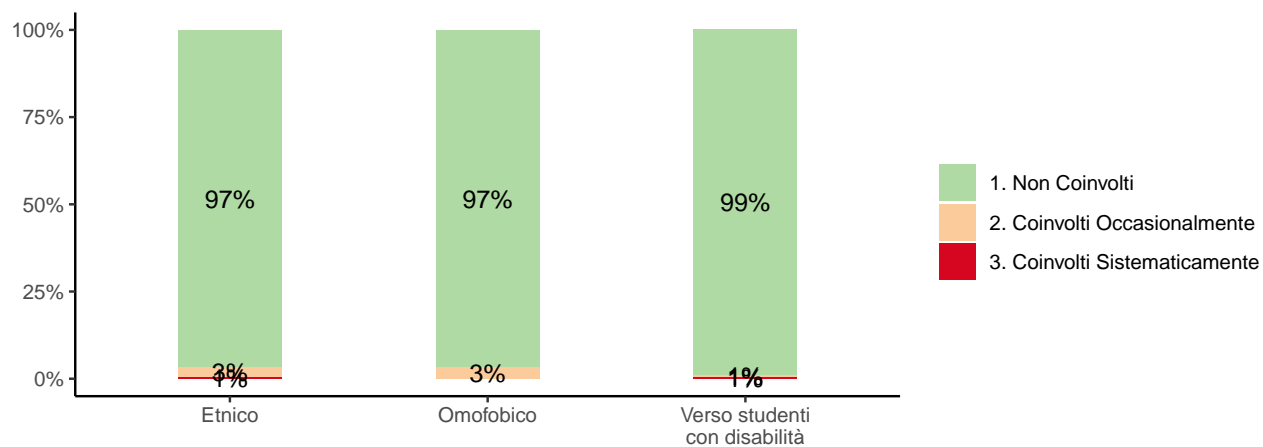


Figura 9: Il bullismo basato sul pregiudizio

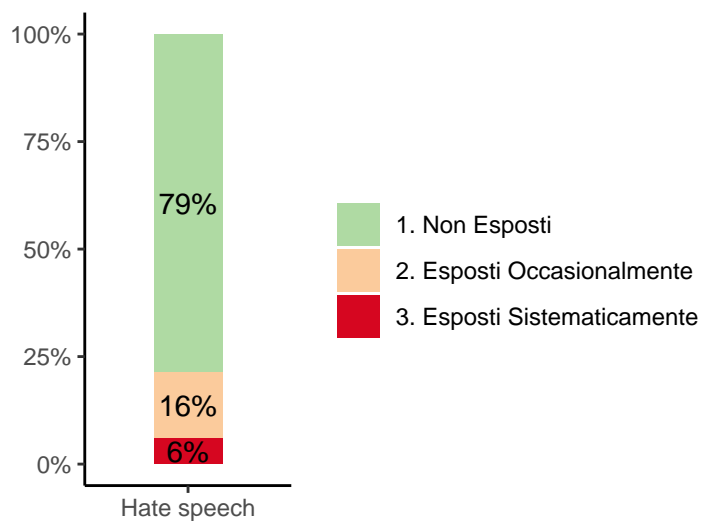


Figura 10: Esposizione all'hate speech

4.3 IL CONTESTO SCOLASTICO

Questa sezione riporta i risultati relativi a tre aree di approfondimento analizzate dal questionario del Monitoraggio: come sono gestiti i casi all'interno delle classi; il clima scolastico in relazione al bullismo; l'implementazione di alcuni aspetti normativi connessi alla *Legge 71/2017* per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo sia in relazione alla nomina e conoscenza del referente per il bullismo e il cyberbullismo dell'Istituzione Scolastica sia in relazione alle azioni messe in campo dalla scuola in ottica preventiva (sensibilizzazioni).

4.3.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

È stato indagato come i docenti rispondono agli episodi di bullismo⁶ che accadono a scuola attraverso il questionario “Le risposte degli insegnanti al bullismo” nella versione studenti e studentesse. Nello specifico sono state analizzate quattro modalità di risposta oltre al “non intervento” (es. “*Gli insegnanti non si accorgono del problema*”): gli interventi di mediazione (es. “*Aiutano i ragazzi coinvolti a trovare una soluzione al problema*”), la discussione di gruppo (es. “*Parlano con tutta la classe di quanto questo comportamento possa far soffrire la vittima*”), il supporto alla vittima (es. “*Cercano di aiutare la vittima*”) e l'uso di metodi disciplinari (es. “*Dicono a chi ha partecipato al bullismo che non è un comportamento accettabile*”).

Nella figura 11 sono rappresentate le medie e le deviazioni standard dei punteggi degli studenti e delle studentesse alle quattro modalità di intervento. Emerge come, secondo gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003, agli episodi di bullismo, i loro insegnanti reagiscono portando avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *tra a volte e spesso* (M=2.44; D.S.=1.26); **discutendo dell'episodio** o del fenomeno con l'intera classe *tra a volte e spesso* (M=2.33; D.S.=1.22); fornendo *tra a volte e spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=2.59; D.S.=1.22); utilizzando *tra a volte e spesso* dei **metodi disciplinari** (M=2.65; D.S.=1.25).

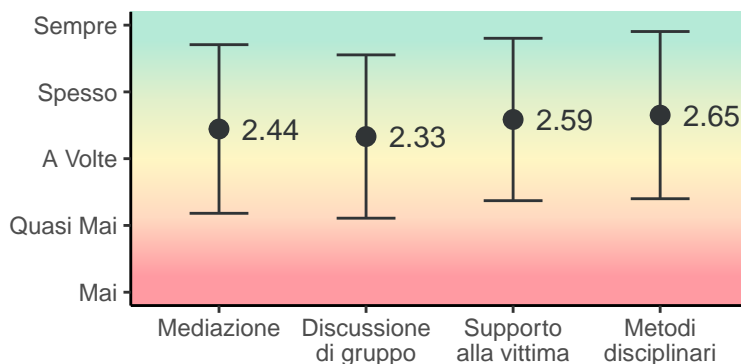


Figura 11: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite al questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

Sempre attraverso il questionario *Le risposte degli insegnanti al bullismo*, il Monitoraggio 2021/2022 ha previsto la rilevazione del **non intervento** degli insegnanti agli episodi di bullismo (figura 12). Gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003 hanno riportato, mediamente, che il **non intervento** a fronte di episodi di bullismo si verifica *tra quasi mai e a volte* (M=1.51; D.S.= 0.87).

4.3.2 Il clima scolastico

Per indagare la percezione del **clima della scuola in relazione al bullismo** è stato chiesto agli studenti e alle studentesse quanto, nella loro scuola, adulti e ragazzi fossero sensibili ai temi del bullismo (“*Nella tua*

⁶Il questionario *Teachers Responses to Bullying* (TRB) (Nappa et al., 2020) si compone di 15 item, 3 per ognuna delle diverse tipologie di reazioni degli insegnanti al fenomeno del bullismo. Le domande prevedono 5 opzioni di risposta: “mai”, “quasi mai”, “a volte”, “spesso” e “sempre”.

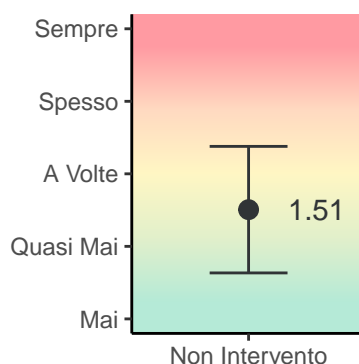


Figura 12: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite alla sottoscala del “non intervento” inclusa nel questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

scuola, adulti e studenti/studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”), quanto la loro scuola fosse un luogo sicuro (“La tua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse”) e quanto, nella loro scuola, fossero chiare le conseguenze di un comportamento di bullismo agito (“Nella tua scuola se uno studente o una studentessa commette un atto di bullismo o di cyberbullismo, sono chiare le conseguenze a cui va incontro”).⁷

Come è possibile osservare dalla figura 13, l’ 81% degli studenti e delle studentesse dell’Istituzione Scolastica BNIS022003 ha dichiarato che, nella sua scuola, adulti, studenti e studentesse sono sensibili al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, il 75% ha riportato di avere abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo e l’ 89% ha dichiarato che la sua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

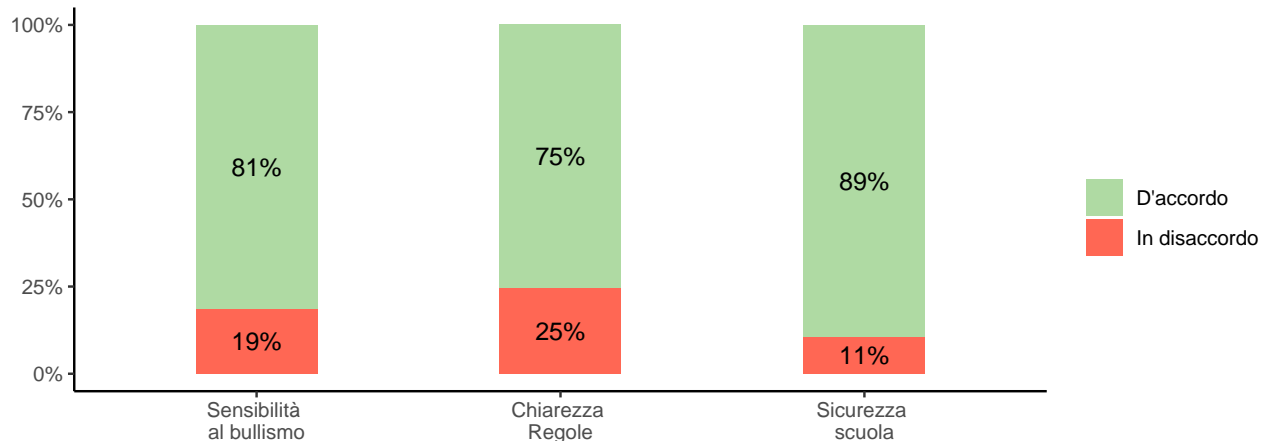


Figura 13: Percentuali di accordo e disaccordo relative ai tre item sul clima scolastico

⁷Le tre domande utilizzate per l’indagine del clima prevedevano quattro opzioni di risposta (“completamente d’accordo”, “abbastanza d’accordo”, “abbastanza in disaccordo”, “completamente in disaccordo”). Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: D’accordo (risposte “completamente d’accordo” e “abbastanza d’accordo”); 2. In disaccordo (risposte “abbastanza in disaccordo” e “completamente in disaccordo”).

4.3.3 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)

Con la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, sono state introdotte una serie di misure tra le quali, la nomina di almeno un decente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo all’interno di tutti gli Istituti Scolastici.

In figura 14 sono riportate le frequenze di risposta degli studenti e delle studentesse dell’Istituzione Scolastica BNIS022003, alla domanda “*Sai chi è/sono il/i referente/i del bullismo e del cyberbullismo della tua scuola?*”.⁸. Nello specifico, il 44.02% degli studenti e delle studentesse ha riportato di non aver mai sentito parlare di questa figura, il 33.15% ha dichiarato di aver sentito parlare del docente referente per il contrasto al bullismo, ma di non sapere chi sia nella sua scuola, mentre il 22.83% ha riportato di sapere chi è il referente del bullismo e cyberbullismo della sua scuola.

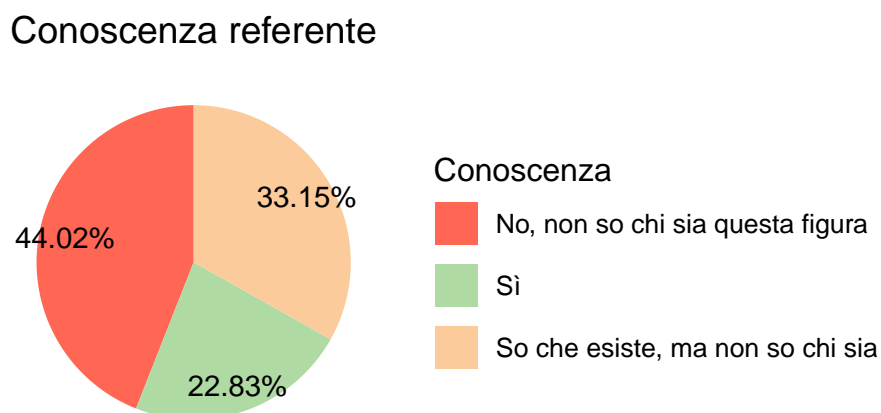


Figura 14: Conoscenza docente referente della propria scuola

4.3.4 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo

Al fine di valutare la conoscenza e l’impatto sugli studenti e le studentesse delle azioni messe in atto dalla scuola per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, è stato chiesto loro se, da settembre 2021 al momento della rilevazione, nella loro scuola fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo loro dedicati o dedicati ai loro genitori**.⁹ La figura 15 riporta le frequenze di risposta degli studenti e delle studentesse dell’Istituzione Scolastica BNIS022003 alle due domande sugli incontri di sensibilizzazione. Nello specifico, il 75% degli studenti e delle studentesse ha riportato che, da settembre 2021 al momento della rilevazione (maggio 2021), è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione ai temi del bullismo rivolto ai ragazzi. Allo stesso tempo, il 19% degli stessi studenti e studentesse ha dichiarato che da settembre 2021 al momento della rilevazione (maggio 2021) è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori.

⁸Attraverso un item costruito ad hoc è stato chiesto agli studenti e alle studentesse se conoscessero il docente referente del bullismo e del cyberbullismo della loro scuola. La domanda prevedeva 3 opzioni di risposta: “Sì, so chi è”; “Conosco l’esistenza di questa figura, ma non so chi sia nella mia scuola”; “No, non ho mai sentito parlare del referente e non so chi sia nella mia scuola”.

⁹Le domande sulla frequenza degli incontri di sensibilizzazione prevedevano tre opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: 1. Nessuno (“Non sono stati fatti incontri”); 2. Almeno uno (risposte “È stato fatto solo un incontro” e “Sono stati fatti diversi incontri”).

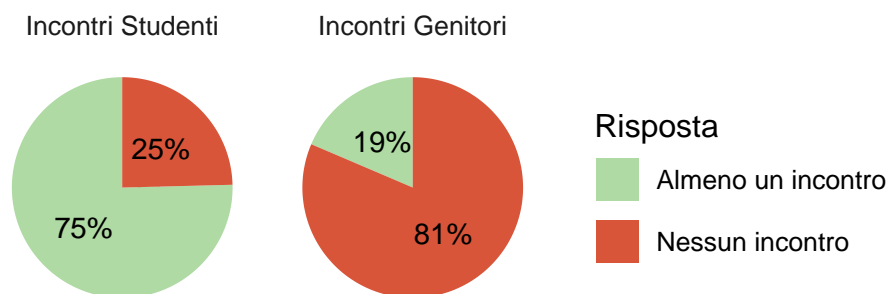


Figura 15: Incontri di sensibilizzazione RIVOLTI AGLI STUDENT* e AI GENITORI organizzati dalla scuola da settembre 2021 a maggio 2021

5 SINTESI DEI RISULTATI

I risultati del Monitoraggio a.s. 2021/2022 hanno permesso di ottenere una fotografia dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle azioni di prevenzione e contrasto attive all'interno dell'Istituzione Scolastica BNIS022003. È possibile evidenziare, accanto ad aspetti di criticità, dei punti di forza nell'attuazione di una serie di misure per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni sottolineate dalla *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* e dalle recenti Linee di Orientamento 2021. Una lettura più articolata di tali aspetti sarà possibile dal confronto dei presenti risultati con quelli nazionali, che saranno diffusi prossimamente dal Ministero. Questo, infatti, potrà permettere alle singole Istituzioni Scolastiche di capire dove si collocano rispetto alle medie nazionali relativamente alla diffusione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle politiche messe in atto per contrastare tali fenomeni. Partendo dai punti di forza e di debolezza emersi dal confronto dei dati locali con quelli nazionali, sarà possibile orientare gli interventi e le politiche da mettere in atto per contrastare il bullismo e il cyberbullismo all'interno della/e propria/e scuola/e.

Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati presentati nel presente report, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di studenti e studentesse iscritti nella/e propria/ scuola/e.

Gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003 che hanno preso parte alla prima fase del Monitoraggio di Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2021-2022 sono stati **185** (Femmine = **36.76%**; Maschi = **60.54%**). La loro età era compresa tra i 14 e i **25** anni ($M = 15.86$; $DS = 1.43$). Complessivamente, il **23%** degli studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato **vittima** di bullismo da parte dei pari (19% in modo occasionale e 4% in modo sistematico), mentre il **15%**, ha dichiarato di **agire prepotenze** verso i pari (13% in modo occasionale e 2% in modo sistematico). Per quanto riguarda le prepotenze online, il **5%** ha riportato di aver **subito episodi di cyberbullismo** (5% in modo occasionale e 0% in modo sistematico), mentre il **5%** ha dichiarato di aver preso parte attivamente ad episodi di **cyberbullismo** (5% in modo occasionale e 0% in modo sistematico).

Il Monitoraggio 2021/2022 ha previsto la rilevazione della presenza dei comportamenti di **vittimizzazione e bullismo basato sul pregiudizio**. Relativamente alla vittimizzazione, il 7% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato preso di mira per il proprio background etnico (6% in modo occasionale e 1% in modo sistematico), il 5% ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo omofobico (4% in modo occasionale e 1% in modo sistematico), mentre il 3% ha dichiarato di essere stato preso di mira per una propria disabilità (2% in modo occasionale e 1% in modo sistematico). Per quanto riguarda il bullismo basato sul pregiudizio, invece, il 4% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira una vittima per il suo background etnico (3% in modo occasionale e 1% in modo sistematico); il 3% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver agito comportamenti di bullismo omofobico (3% in modo occasionale e 0% in modo sistematico). Infine, il 2% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira un compagno per una sua disabilità (1% in modo occasionale e 1% in modo sistematico).

La rilevazione sugli studenti e sulle studentesse ha previsto l'indagine della frequenza di **esposizione all'hate speech**. Nello specifico, il 22% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di essere stato esposto a hate

speech online negli ultimi 2-3 mesi. Di questi, il 16% riporta di vedere contenuti di odio o denigranti sui social almeno una volta al mese (esposizione occasionale), mentre il 6% di essere esposto agli stessi contenuti almeno una volta a settimana (esposizione sistematica)

Il Monitoraggio 2021/2022 ha rilevato come, dal punto di vista degli studenti e delle studentesse, **gli insegnanti gestiscono le situazioni di bullismo in classe**. Secondo gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003, gli insegnanti adottano in media i seguenti metodi per prevenire e contrastare gli episodi di bullismo tra pari:

- Mettono in atto interventi di **mediazione** tra a volte e spesso (M=2.44; D.S.=1.26)
- Implementano **discussioni di gruppo** in classe tra a volte e spesso (M=2.33; D.S.=1.22)
- Forniscono **supporto alla vittima mediamente** tra a volte e spesso (M=2.59; D.S.=1.22)
- Utilizzano **metodi disciplinari** tra a volte e spesso (M=2.65; D.S.=1.25).

Al fine di indagare il **clima della scuola in relazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo** è stato chiesto agli studenti e alle studentesse quanto fossero d'accordo con le tre affermazioni: 1. *Nella tua scuola, adulti e studenti e studentesse sono attenti e sensibili al bullismo*; 2. *Nella tua scuola, sono chiare le conseguenze per chi commette un atto di bullismo*; 3. *La tua scuola è un luogo sicuro*. Gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica BNIS022003 hanno risposto fornendo la stima del loro grado di accordo con le tre affermazioni sul clima scolastico come segue:

- **Sensibilità al bullismo**: 81% studenti e studentesse in accordo;
- **Chiarezza regole e conseguenze**: 75% studenti e studentesse in accordo;
- **Sicurezza scuola**: 89% studenti e studentesse in accordo.

La Legge n. 71 del 29 maggio 2017 prevede che all'interno di tutti gli Istituti Scolastici venga nominato almeno un docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Per comprendere l'attuazione e l'impatto di questo aspetto della *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* sugli studenti e le studentesse, il Monitoraggio 2021/2022 ha rilevato la **conoscenza del referente del bullismo e del cyberbullismo** tra gli studenti e le studentesse. Alla domanda "*Sai chi è/sono il/i referente/i del bullismo e del cyberbullismo della tua scuola?*", il 44.02% degli studenti e delle studentesse ha riportato di non aver mai sentito parlare di questa figura, il 33.15% ha dichiarato di aver sentito parlare del docente referente per il contrasto al bullismo, ma di non sapere chi sia nella sua scuola, mentre il 22.83% ha riportato di sapere chi è il referente del bullismo e cyberbullismo della sua scuola

Al fine di valutare l'attuazione, la conoscenza e l'impatto sugli studenti delle azioni messe in atto dalla scuola per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, è stato chiesto loro se, da settembre 2021 al momento della rilevazione, nella loro scuola, fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo loro dedicati o dedicati ai loro genitori**. Nello specifico, il 75% degli studenti e delle studentesse ha riportato che, da settembre 2021 al momento della rilevazione (maggio 2021), nella propria scuola è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione ai temi del bullismo rivolto ai ragazzi. Allo stesso tempo, il 19% degli stessi studenti e studentesse ha dichiarato che da settembre 2021 al momento della rilevazione (maggio 2021) nella sua scuola è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori.

Bibliografia

- Costello, M., Hawdon, J., Ratliff, T., & Grantham, T. (2016). Who views online extremism? Individual attributes leading to exposure. *Computers in Human Behavior*, 63, 311–320.
- Menesini, E., Nocentini, A., & Palladino, B. E. (2017). *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo*. Il Mulino.
- Nappa, M. R., Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2020). Do the face-to-face actions of adults have an online impact? The effects of parent and teacher responses on cyberbullying among students. *European Journal of Developmental Psychology*, 1–16.
- Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2015). Psychometric properties of the Florence cyberbullying-cybervictimization scales. *Cyberpsychology, Behavior, and Social Networking*, 18(2), 112–119.
- Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2016). Evidence-based intervention against bullying and cyberbullying: Evaluation of the NoTrap! program in two independent trials. *Aggressive behavior*, 42(2), 194–206.
- Solberg, M. E., & Olweus, D. (2003). Prevalence estimation of school bullying with the Olweus Bully/Victim Questionnaire. *Aggressive Behavior: Official Journal of the International Society for Research on Aggression*, 29(3), 239–268.